Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per lo sport

https://bando2020.sporteperiferie.it/

AVVISO PUBBLICO

SPORT E PERIFERIE 2020 PER LA INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL "FONDO SPORT E PERIFERIE"

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per lo sport

SOMMARIO

1. INFORMAZIONI GENERALI 3
2. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 3
3. RISORSE ECONOMICHE 4
4. OGGETTO DEL BANDO 4
5. SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE 4
6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE 4
7. CRITERI DI SELEZIONE 7
8. CAUSE DI ESCLUSIONE 9
9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE 9
10. IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO 10
11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO 10
12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 10
13. ACCESSO AGLI ATTI 11
14. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI 11
15. NORME DI RINVIO 11

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Ufficio per lo sport

1. INFORMAZIONI GENERALI

L'articolo 1, comma 362, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito natura strutturale al Fondo «Sport e Periferie» di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, ha autorizzato la spesa di 10 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018.

Il Comitato Interministeriale per la programmazione economica, con delibera n. 45/2019, ha provveduto ad assegnare al Piano Operativo "Sport e Periferie" 40 milioni di euro per l'anno 2020.

L'articolo 1, comma 182, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022» ha previsto che le risorse del "Fondo Sport e Periferie", di cui all'articolo 15 del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, sono trasferite su apposito capitolo dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri. Le suddette risorse sono assegnate all'Ufficio per lo sport (di seguito Ufficio) della Presidenza del Consiglio dei ministri.

La suddetta legge rimette ad un decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della disposizione, il compito di individuare i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Dipartimento per lo sport, nel rispetto delle finalità individuate dall'articolo 15, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, facendo salve le procedure in corso.

Ai sensi di quanto previsto, è stato emanato il decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport 12 maggio 2020 che definisce i criteri e le modalità di gestione delle risorse assegnate all'Ufficio per lo sport, procedendo alla ricognizione delle risorse finanziarie complessive da destinare al bando sport e periferie 2020, per un importo complessivo pari ad € 140.000.000,00.

In attuazione del suddetto decreto, l'Ufficio per lo sport deve procedere alla selezione di interventi da finanziare, volti alle seguenti finalità:

a) realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane;
b) diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti;
c) completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale.

2. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Presidenza del Consiglio dei ministri – Ufficio per lo sport
PEC: progettisport@pec.governo.it
Sito internet: www.governo.it, www.sport.governo.it
Responsabile del procedimento: Capo dell'Ufficio dott. Giuseppe Pierro.

3. RISORSE ECONOMICHE

Le risorse destinate al finanziamento degli interventi previsti dal Fondo sport e periferie di cui al presente "Bando Sport e Periferie" ammontano complessivamente ad € 140.000.000,00, di cui € 100.000.000,00 a valere sulle risorse disponibili per l'anno 2020 sul capitolo 937 "Fondo sport e periferie" del CDR 17 "sport" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri ed € 40.000.000,00 a valere sulle risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (programmazione FSC 2014-2020). Gli interventi finanziati a valere sulle risorse del Fondo "FSC 2014-2020" dovranno tenere conto dei vincoli di destinazione previsti dalla disciplina relativa alla gestione del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

4. OGGETTO DEL BANDO

Il presente "Bando Sport e periferie" ha per oggetto l'individuazione di interventi da finanziare per le finalità indicate al paragrafo 1, tenuto anche conto degli obiettivi di riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché di miglioramento della qualità urbana e di riqualificazione del tessuto sociale, anche attraverso la promozione di attività sportiva.
Ogni soggetto richiedente può presentare richiesta di contributo per un solo progetto, a pena di esclusione dalla procedura e per ciascun impianto sportivo è ammessa la presentazione di una sola richiesta di contributo.

5. SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

Possono presentare domanda di contributo per il finanziamento degli interventi con finalità previste dal presente bando le Regioni, le Province/Città Metropolitane, i Comuni e i seguenti soggetti non aventi fini di lucro: federazioni sportive nazionali, discipline sportive associate, associazioni e società sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva, enti religiosi civilmente riconosciuti. Per quanto concerne le Federazioni, le discipline sportive associate e gli enti di promozione sportiva si specifica che la richiesta deve essere avanzata esclusivamente dagli organismi sportivi nazionali e non dalle rispettive articolazioni e/o rappresentanze territoriali.

6. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di contributo deve essere inserita sulla piattaforma informatica consultabile all'indirizzo https://bando2020.sporteperiferie.it/ a partire dalle ore 10:00 del giorno 20 luglio 2020, compilando regolarmente tutti i campi previsti.

La procedura è interamente guidata e consta delle seguenti fasi, dettagliatamente descritte nel "Manuale Utente", anch'esso consultabile al sopraindicato indirizzo web:

– registrazione sulla piattaforma e acquisizione delle credenziali di accesso (login e password);

– accesso alla piattaforma e compilazione della domanda da parte dei soggetti preventivamente registrati;

– invio della domanda e ricezione della ricevuta di conferma di corretto inoltro.

La registrazione sulla piattaforma e l'invio della domanda attraverso la piattaforma sarà consentito entro il termine ultimo delle 10:00 del giorno 30 settembre 2020; le domande inserite nel portale oltre tale scadenza, non saranno prese in considerazione e dovranno ritenersi escluse dalla procedura senza ulteriori comunicazioni. Il sistema non consente di caricare domande oltre la data e l'orario indicato.

Il corretto inserimento dei dati è a completa ed esclusiva responsabilità del richiedente, restando esclusa qualsivoglia attribuzione della Presidenza del Consiglio dei ministri laddove dovessero riscontrarsi inesattezze o discordanze che, a seguito di verifica, dovessero comportare l'esclusione dalla procedura. Parimenti resta esclusa la responsabilità della Presidenza del Consiglio dei ministri qualora per disguidi tecnici attribuibili al sistema adottato dal richiedente la domanda non dovesse essere correttamente trasmessa entro i termini sopraindicati.

La presentazione del progetto deve essere formulata tramite la modulistica presente sul portale e sottoscritta digitalmente ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, dal legale rappresentante del soggetto richiedente il contributo.

Modalità di partecipazione

Consultando l'indirizzo https://bando2020.sporteperiferie.it/ e seguendo le indicazioni riportate nel Manuale utente, devono essere fornite le seguenti informazioni:

- Soggetto richiedente
- Dati relativi al legale rappresentante
- Contatto mail
- Contatto telefonico
- Comune
- Provincia
- Città Metropolitana
- Regione
- Codice fiscale: indicare il codice fiscale dell'ente richiedente il contributo
- Indirizzo impianto – Codice Univoco assegnato dal Censimento Impiantistica Sportiva (Sport e Salute); in caso di impianto di nuova realizzazione, indicare il codice catastale del Comune e l'indirizzo dell'impianto che si andrà realizzare;
- Tipologia di intervento: a) se si tratta di realizzazione e rigenerazione di impianti sportivi finalizzati all'attività agonistica, localizzati nelle aree svantaggiate del Paese e nelle periferie urbane; b) se si tratta di intervento volto alla diffusione di attrezzature sportive con l'obiettivo di rimuovere gli squilibri economici e sociali esistenti; c) se si tratta di completamento e adeguamento di impianti sportivi esistenti da destinare all'attività agonistica nazionale e internazionale;
- Discipline sportive praticabili nell'impianto tra quelle riconosciute dal CONI e dal CIP;

Ufficio per lo sport

- Importo lavori: indicare l'importo dei lavori comprensivo degli oneri della sicurezza, corrispondente al quadro A del quadro economico dell'intervento;
- somme a disposizione: indicare l'importo delle somme relative alla progettazione, IVA, ulteriori oneri che non rientrano nel quadro A; l'importo si riferisce a quanto generalmente riportato nel quadro B all'interno del quadro economico dell'intervento;
- importo totale dell'intervento;
- importo del contributo richiesto;
- importo dell'eventuale quota di compartecipazione finanziaria a carico del soggetto proponente;
- espressa specificazione che il richiedente non sia stato già assegnatario di finanziamenti a valere sul fondo "Sport e Periferie" di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, per la medesima opera; è invece consentita la presentazione di un progetto per realizzare ulteriori nuove opere sul medesimo impianto;
- espressa specificazione che l'intervento non riguardi impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o insista su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
- espressa specificazione che il richiedente non incorra in uno dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
- autorizzazione, ai sensi e per gli effetti del regolamento UE 2016/679 e del decreto del Presidente del Consiglio del 25 maggio 2018, trattamento dei dati personali, ai fini dell'espletamento della procedura.

All'atto dell'inserimento della domanda, deve essere altresì allegata la seguente documentazione:

a. relazione descrittiva della ipotizzata modalità di gestione dell'impianto, che evidenzi anche gli effetti di miglioramento del tessuto sociale di riferimento, al fine di garantirne una maggiore e certa fruibilità nell'arco dell'intera giornata, di promozione dei valori delle pari opportunità, di favorire la diffusione dei principi di non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti disabili, delle minoranze etniche e di altri gruppi socialmente vulnerabili;

b. stima dei costi di gestione e manutenzione su base annua dell'impianto oggetto dell'intervento e relativa sostenibilità. La predetta relazione dovrà contenere la descrizione puntuale degli interventi e dei risultati attesi, l'indicatore utilizzato per la misurazione dei risultati, dovrà essere corredato da tavole illustrative ed elaborati tecnico-economici e dal programma attuativo degli stessi;

c. progetto definitivo o esecutivo, redatto ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

d. verifica preventiva e validazione del livello di progettazione presentato, ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

e. delibera di approvazione dell'intervento, se il proponente è un ente pubblico;

f. atti autorizzativi, pareri e altri atti comunque denominati, già rilasciati dagli enti competenti.

7. CRITERI DI SELEZIONE

Il punteggio massimo conseguibile è pari a 100 punti.
La selezione delle richieste di intervento da finanziare avviene secondo i seguenti criteri:

a) indice di vulnerabilità sociale e materiale del Comune in cui è localizzato l'intervento: l'indice si riferisce all'esposizione di alcune fasce di popolazione a situazioni di rischio, inteso come incertezza della propria condizione sociale ed economica e prende in considerazione gli indicatori elementari (nota esplicativa al link (http://ottomilacensus.istat.it/documentazione); l'indicatore per ogni Comune è indicato nella tabella scaricabile dal link https://www.istat.it/it/mappa-rischi), con riferimento alla popolazione dell'anno 2018, fino ad un massimo di 25 punti;
b) indice di sostenibilità ambientale, intesa quale capacità di miglioramento dell'efficienza energetica attraverso l'impiego di apposita tecnologia e l'utilizzo di fonti rinnovabili/materiali ecocompatibili, fino ad un massimo di 25 punti;
c) indice di contribuzione da parte del proponente, inteso quale percentuale delle risorse finanziarie eventualmente apportate rispetto al costo totale del progetto, fino ad un massimo di 10 punti;
d) livello di progettazione, inteso quale grado di analiticità degli elaborati tecnici ovvero quale livello della progettazione redatto ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino ad un massimo di 15 punti;
e) grado di definizione del piano di attività di gestione dell'impianto, ivi compresi i profili manutentivi, al fine di garantirne la più ampia e certa fruibilità dell'impianto nell'arco dell'intera giornata, di promuovere i valori delle pari opportunità, di favorire la diffusione di principi di non discriminazione, inclusione sociale, partecipazione dei soggetti disabili, delle minoranze etniche e di altri gruppi socialmente vulnerabili: fino ad un massimo di 25 punti;

Punteggio lettera a)
Il punteggio relativo al criterio di cui alla lettera a) è assegnato, avuto riguardo a tutto il territorio nazionale, e con preferenza per i Comuni con il livello di rischio più alto, secondo il seguente schema:
- inferiore a 97 (rischio basso di vulnerabilità): 5 punti;
- tra 97 e 98 (rischio medio-basso di vulnerabilità): 10 punti;
- tra 99 e 100 (rischio medio di vulnerabilità): 15 punti;
- tra 101 e 103 (rischio medio-alto di vulnerabilità): 20 punti;
- sopra 103 (rischio alto di vulnerabilità): 25 punti.

Punteggio lettera b)

Il punteggio di cui alla lettera b) è assegnato secondo la tipologia dell'intervento di riqualificazione dell'impianto esistente ovvero di nuova realizzazione, dando priorità:

- ai sistemi di gestione ambientale adottati per la realizzazione dell'intervento - fino a 8 punti;
- alla prestazione energetica dell'edificio indicando la classe energetica a seguito dell'intervento - fino a 7 punti;
- all'approvvigionamento energetico privilegiando fonti rinnovabili - fino a 5 punti;
- alla qualità ambientale interna con particolare riferimento all'illuminazione naturale, all'areazione naturale o ventilazione meccanica controllata e al confort acustico - fino a 5 punti.

Punteggio lettera c)

Il punteggio di cui alla lettera c) è assegnato, in misura proporzionale alla quota di cofinanziamento del contributo richiesto secondo la formula di seguito indicata:

A_i = cofinanziamento dichiarato dal Proponente;
B_i = costo del quadro economico dell'intervento (importo lavori + somme a disposizione);
X = punteggio massimo previsto alla lettera c) pari a 10 punti;
P_i = punteggio assegnato al Proponente;

$$Pi = X * \frac{Ai}{Bi}$$

Punteggio lettera d)

La progettazione allegata alla domanda dovrà essere accompagnata dall'atto di validazione del progetto a cura del responsabile del procedimento redatto ai sensi dell'art. 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, pena l'inammissibilità della domanda. Per accedere alla richiesta di finanziamento è richiesto come livello minimo di progettazione quello "DEFINITIVO"

Ai soggetti che sottoporranno un livello di progettazione di tipo ESECUTIVO, sarà assegnato un punteggio aggiuntivo di punti 15;

Punteggio lettera e)

Il punteggio di cui alla lettera e) è assegnato in funzione di grado di definizione del piano di attività di gestione dell'impianto ivi compresi i profili manutentivi, dando priorità:

- alla fruibilità dell'impianto nell'arco dell'intera giornata, fino a 10 punti;
- alla promozione dell'attività sportiva attraverso l'organizzazione di attività indirizzate al mondo della scuola, ai giovani, ai diversamente abili, alle minoranze etniche e agli altri gruppi socialmente vulnerabili, fino a 10 punti; alla descrizione delle attività concernenti l'ordinaria manutenzione, approvvigionamento e funzionamento

tecnologico degli impianti, che si intende attuare, allo scopo di assicurare il perfetto stato di efficienza e funzionalità degli stessi, fino a 5 punti.

8. CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono escluse le richieste:

a) presentate da enti che siano già stati assegnatari di finanziamenti a valere sul fondo "Sport e Periferie" di cui all'articolo 15, comma 1, del decreto-legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9, per la medesima opera. Al riguardo, si precisa che l'Ufficio potrà procedere a verificare la veridicità della dichiarazione di cui al paragrafo 6, resa in merito dal proponente, in ogni fase della procedura e potrà procedere a dichiararne l'esclusione, con conseguente revoca del finanziamento concesso, anche durante la fase di esecuzione dell'intervento finanziato, chiedendo la restituzione delle somme già trasferite;
b) relative a impianti sportivi oggetto di contenzioso giudiziario o che insistono su aree o terreni a loro volta oggetto di contenzioso giudiziario;
c) nei casi di cui all'articolo 80 del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50;
d) corredate da uno studio di fattibilità tecnico economica dell'intervento ovvero da un progetto definitivo o esecutivo privo dell'atto di validazione;
e) presentate da soggetti che non rientrano nelle categorie indicate al paragrafo 5 del presente bando;
f) relative ad un contributo di importo superiore a € 700.000,00;
g) pervenute prive della documentazione e delle dichiarazioni indicate al paragrafo 6.

9. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE

L'Ufficio per lo sport procede alla verifica dell'ammissibilità della domanda in relazione alla sussistenza delle cause di esclusione di cui al paragrafo 8 del presente Bando e, sulla base della compiuta istruttoria sopra riportata, trasmette l'elenco delle richieste ammissibili alla Commissione giudicatrice.

La valutazione delle richieste risultate ammissibili è effettuata da una apposita Commissione giudicatrice, formata da sette soggetti in possesso di adeguati requisiti di professionalità e competenza, di cui uno con funzioni di Presidente, nominata con decreto del Capo dell'Ufficio per lo sport.

La Commissione procede alla valutazione delle singole proposte di intervento, assegnando a ciascuna proposta un punteggio massimo di 100 punti secondo i criteri di selezione indicati al paragrafo 7 del presente Bando, ed alla formulazione della graduatoria finale dei soggetti ammessi al contributo, fino alla concorrenza delle risorse economiche previste per il presente bando e come individuate al paragrafo 3.

Saranno prioritariamente finanziati i progetti collocati in graduatoria che comportino una spesa complessiva fino alla concorrenza delle risorse finanziarie disponibili sul capitolo di bilancio 937 "Fondo Sport e Periferie" 937 del

Ufficio per lo sport

CDR 17 "sport" del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, anno 2020, pari ad € 100.000.000,00.

I successivi progetti saranno finanziati, nei limiti delle risorse economiche previste per l'anno 2020 (pari ad € 40.000.00) dalla delibera CIPE n. 16/2018, sulla base della nuova rimodulazione finanziaria del piano "Sport e Periferie" approvata con delibera CIPE n. 45/2019, e secondo il piano operativo a valere sulle risorse del "Fondo per lo sviluppo e la coesione territoriale 2014-2020".

La graduatoria è pubblicata esclusivamente sui siti del Governo www.governo.it e www.sport.governo.it indicando gli interventi oggetto di finanziamento e gli interventi non finanziati con l'indicazione del punteggio totalizzato.

La pubblicazione sul sito istituzionale vale, a tutti gli effetti, come notifica; non è quindi previsto l'invio di ulteriori comunicazioni ai singoli soggetti inerente gli esiti della valutazione.

10. IMPORTO MASSIMO DEL CONTRIBUTO

L'importo del contributo erogato per ciascun intervento non può essere, in ogni caso, superiore a €700.000,00 pena l'esclusione dalla procedura.

11. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Il finanziamento è erogato sulla base di convenzioni sottoscritte tra il Capo dell'Ufficio per lo sport e il legale rappresentante del soggetto richiedente, volta a disciplinare i rapporti tra i due soggetti; l'erogazione del contributo, in ogni caso, avviene in modo frazionato in proporzione agli stati di avanzamento dei lavori, certificati dal direttore dei lavori. Tutti i beneficiari dovranno comunque individuare la stazione appaltante per la realizzazione dell'intervento.

Non si potrà procedere ad avviare le procedure di gara per l'affidamento dei lavori prima della stipula della convenzione ad eccezione di lavori urgenti certificati dal responsabile del procedimento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, le somme residue non utilizzate dovranno essere restituite, secondo le modalità stabilite nella convenzione.

Al fine di monitorare lo stato di avanzamento dei progetti e la rendicontazione delle spese, l'Ufficio per lo sport si riserva di comunicare agli interessati le modalità di compilazione di "schede di monitoraggio" su apposita piattaforma, che verranno comunicate in sede di sottoscrizione della convenzione.

12. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Si informano i soggetti proponenti che il trattamento dei dati personali acquisiti dall'Ufficio per lo sport è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività di valutazione e saranno trattati con sistemi elettronici e manuali, comunque in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

13. ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti può essere esercitato ai sensi degli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii e del Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184 "Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi".

14. RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Responsabile del procedimento: Capo dell'Ufficio per lo Sport: Giuseppe Pierro.
I soggetti proponenti potranno formulare quesiti in merito alla partecipazione al presente bando entro e non oltre le ore 12.00 del 4 settembre 2020. Le stesse dovranno pervenire esclusivamente per iscritto all'indirizzo pec progettisport@pec.governo.it. Non saranno presi in considerazione quesiti pervenuti oltre la data anzidetta.
Le risposte ai quesiti saranno pubblicate in forma anonima sul sito www.sport.governo.it nella sezione dedicata alla procedura.

15. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente richiamato o non specificatamente contenuto nel presente avviso, si fa riferimento alle vigenti disposizioni normative e al decreto del Ministro per le politiche giovanili e lo sport, in data 12 maggio 2020, concernente i criteri e le modalità di gestione delle risorse del Fondo sport e periferie assegnate all'Ufficio per lo sport.

Il Capo dell'Ufficio per lo sport
Giuseppe Pierro

Firmato digitalmente da
PIERRO GIUSEPPE
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI